

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2026

MEDITIAMO LA PAROLA...



La Liturgia della Parola di queste ultime domeniche che concludono l'anno liturgico vuole sensibilizzarci agli avvenimenti finali, alle "realtà ultime". La Chiesa ci propone questo cammino non per incutere timore, ma per aiutarci a valorizzare di più la nostra vita terrena e il tempo che ci è donato.

Oggi, l'attenzione è centrata sul tempo dell'attesa delle "realtà ultime": un tempo di per sé ambiguo, come ambiguo è il tempo che viviamo. Esso infatti può essere valorizzato, ma può anche scorrere banalmente, come capita alle dieci vergini che, nell'attesa dello sposo, si addormentano. La differenza tra esse, tutte invitate alla festa di nozze da uno sposo ritardatario, emerge nel momento decisivo, all'annuncio: "Ecco lo sposo!". Quelle di loro che, nell'attesa (nella propria vita), si sono preparate procurandosi dell'olio (simbolo di costanza, fedeltà, forza d'animo) vivranno senza timori e con gioia il momento decisivo dell'incontro con lo sposo ed entreranno nella sua casa.

In questa pagina del Vangelo, l'evangelista Matteo si rivolge alla sua comunità che comincia a far propri i comportamenti "mondani". Egli è preoccupato per quella parte della comunità che, pur mostrando interesse ed attenzione verso "lo sposo", non fa tutto quello che è necessario perché quest'attesa sia vigile e fruttuosa. In questo modo, Matteo intende stimolare la sua comunità a vivere pienamente il proprio cammino di fedeltà all'Alleanza col Signore.

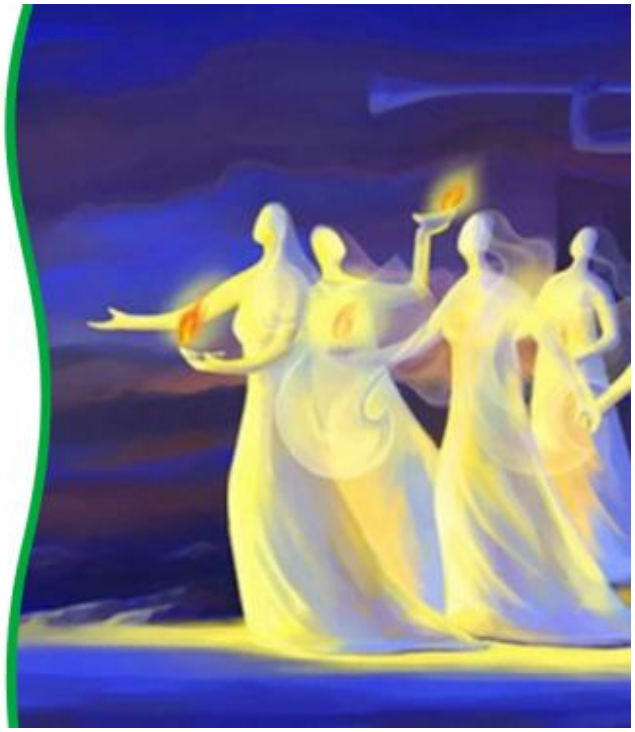
La risposta dello sposo alle ragazze rimaste senza olio ("... in verità vi dico: non vi conosco!"), il dialogo tra i due gruppi di ragazze ("... Dateci del vostro olio! ... No!" e l'ultima espressione della pericope evangelica ("Vegliate dunque perché non sapete né il giorno né l'ora") ci danno il senso esatto della parabola odierna. "... In verità vi dico: non vi conosco!". Una frase già dura di per sé, che lo diventa ancor più quando

pensiamo che le vergini chiamate a vegliare erano amiche di infanzia degli sposi, quindi gente conosciuta! Ciò che spinge a dire "non vi conosco" è la mancanza di vigilanza, il non aver continuato a tenere viva la tensione, l'aver tirato i remi in barca. "Vegliate dunque perché non sapete né il giorno né l'ora". L'invito alla vigilanza è invito alla vita! L'invito alla vigilanza è invito alla sapienza! Essa è capacità di leggere la storia con gli occhi di Dio; è sentirsi suoi consapevoli collaboratori nella vita di ogni giorno. E leggere la storia con gli occhi di Dio lo si impara non accontentandosi delle proprie sicurezze, aprendo gli occhi con simpatia, accostando le persone con fiducia e con la disponibilità a rimettersi in discussione! Ma ciascuno deve assumere le proprie responsabilità davanti a Dio, non si può infatti "prendere in prestito" meriti dagli altri ("Dateci del vostro olio! ... No!").

Preghiamo la Parola...

O Dio, voce che ridesta il cuore,
nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio
fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade,
perché, quando egli verrà,
siamo pronti a correrglì incontro
per entrare con lui alla festa nuziale.
Amen.





AVVISI

DELLA SETTIMANA

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2026
XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A
76a Giornata Nazionale del Ringraziamento

SABATO 14 NOVEMBRE
Giornata della Colletta Alimentare.



DOMENICA 15 NOVEMBRE
X Giornata Mondiale dei Poveri.



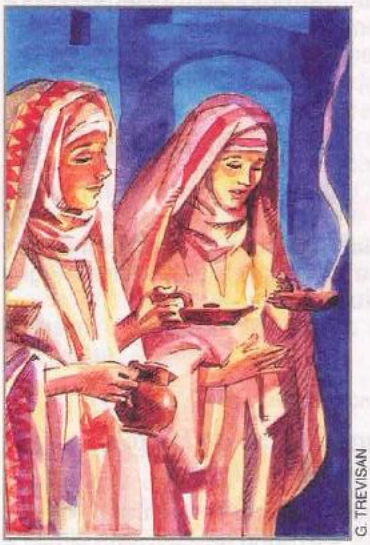
Giornata diocesana di preghiera per le vittime di abusi.

È possibile consultare il Sito della nostra parrocchia dove trovate il cammino della nostra Comunità con i vari appuntamenti all'indirizzo:

www.sanpiodecimoloano.it

TOTO-LETTURE

LA DOMENICA


G. TREVISAN

«L'OLIO IN PICCOLI VASI»

La liturgia di oggi è ricca di simboli e paradossi: *giorno-notte, veglia-sonno, incontro-attesa, fatica-riposo.* Come a dire che nei suoi accadimenti la vita è uguale per tutti e tuttavia, nel suo fondo nascosto, per tutti non è uguale… Le vergini sagge, diversamente dalle stolte, «insieme alle loro lampade presero anche l'olio in piccoli vasi». Questo olio è simbolo dell'amore custodito nel tempo e proteso all'incontro con lo Sposo. Se l'amore, bene non negoziabile (cfr. Ct 8,7), è quanto di più personale, interiore e prezioso ci sia, cos'altro vuol dire prendere l'olio «in piccoli vasi» se non riversarne quanto è possibile nel "poco" di ciascun giorno e conservarlo nella lunga attesa dei giorni e delle notti? Il libro della *Sapienza* esprime questo lavorio segreto e continuo con i verbi *cercare, desiderare, vegliare…* propri di un cuore che ama.

Amare è l'arte nobile della vita, la scommessa dell'oggi, la speranza che anima il presente ancorandolo al futuro. Sta a noi scegliere se vivere a metà pensando che basti avere una lampada tra le mani, anche se spenta, o investire oggi cuore, mente ed energie per preparare l'olio che un giorno la farà brillare.

Sorelle Clarisse, *Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)*

Siamo vigilanti e viviamo sempre in grazia. L'attesa dello Sposo non dev'essere passiva: riempiamo le nostre "lampade" con la preghiera e le opere di bene. **Oggi ricorre la 76ª Giornata del ringraziamento.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 87/88,3) in piedi

Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,** *(ci si batte il petto)* **per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

– Signore, pietà. **Signore, pietà.**
– Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
– Signore, pietà. **Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo… A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a correrGli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Egli è Dio, e vive e regna con te… A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sap 6,12-16 seduti

La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.

Dal libro della Sapienza

12La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano.

13Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. 14Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.

15Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; 16poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 62/63

℟ **Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**



O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne / in terra arida, assetata, senz'acqua. ℟

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra canteranno la tua lode. ℟

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. ℟

Quando nel mio letto di te mi ricordo / e penso a te nelle veglie notturne, / a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. ℟

SECONDA LETTURA 1Ts 4,13-18 [forma breve: 4,13-14]

Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

[13Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. 14Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.]

15Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti.

16Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; 17quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

18Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Mt 24,42a.44) in piedi

Alleluia, alleluia. Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO Mt 25,1-13

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

Dal Vangelo secondo Matteo
A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «1Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. 2Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; 3le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; 4le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. 5Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

6A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". 7Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. 8Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". 9Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

10Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. 11Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". 12Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

13Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato

dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la Parola di Dio è la voce che ci desta dal sonno della distrazione e accende nelle nostre "notti" la fiamma della speranza, per accogliere vigilanti lo Sposo che viene.

Lettore - Con fede ardente diciamo:

℟ **Padre, donaci la sapienza del cuore.**

1. Per la Chiesa, sposa di Cristo: sia fulgida lampada sempre accesa per irradiare nel mondo la sua luce e far conoscere a tutti il Vangelo della salvezza. Preghiamo:

2. Per l'umanità: tra le attrattive e le false attese del mondo cresca il desiderio della pace, nell'autentico progresso umano e nella ricerca dei mezzi per conseguirlo. Preghiamo:

3. Per "sorella nostra madre Terra": questa Giornata del ringraziamento ci trovi più custodi e meno sfruttatori nel collaborare con Dio all'opera della creazione. Preghiamo:

4. Per i più bisognosi nel corpo e nello spirito: il sonno dello sconforto non spenga in loro la fiducia per scegliere e coltivare il bene prezioso della speranza. Preghiamo:

5. Per ciascuno di noi: ci sia dato sempre di amare e vigilare, custodendo ogni giorno con sapiente cura l'olio dell'amore nell'attesa dell'incontro con Cristo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre buono, nessuna stanchezza o fatica della vita ci distolga mai dall'attendere con cuore vigilante il tuo Figlio, per prendere parte con lui alla festa di nozze nel tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IV: La storia della salvezza, Messale 3a ed., pag. 362.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 22/23,1-2)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Oppure: (Cf. Mt 25,13)

Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora in cui verrà il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Signore, sei venuto (728); Rallegratevi, fratelli (711). *Salmo responsoriale*: P. Bottini; *oppure*: A te, Signore, innalzo l'anima mia (93). *Processione offertoriale*: Conducimi tu (629). *Comunione*: Dio è mia luce (638); Sei tu, Signore, il pane (719). *Congedo*: Chi è mia madre? (575).

PER ME VIVERE È CRISTO

Attraverso la comunione al suo corpo e al suo sangue, Cristo ci comunica anche il suo Spirito. La Chiesa chiede questo Dono divino, radice di ogni altro dono, nella epiclesi eucaristica. [...] Il celebrante implora: «A noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito».

– San Giovanni Paolo II

La controversia iconoclasta: una storia di fede e di potere / 1

Quando Bisanzio distrusse le "finestre sull'infinito"

Quest'anno ricorre il 1300º anniversario dell'inizio della controversia iconoclasta, uno degli episodi più drammatici e significativi della storia bizantina. Nel VII secolo l'Impero bizantino attraversava una crisi profonda e multiforme: le conquiste arabe sembravano inarrestabili, disastri naturali si susseguivano e divisioni interne ne minavano la coesione. In questo clima di angoscia e insicurezza, l'imperatore Leone III – salito al trono nel 717 e originario della Siria, regione fortemente influenzata dall'Islam – emanò nel 726 il primo editto contro la venerazione delle immagini sacre, dando così avvio a una lunga e dolorosa frattura all'interno della Chiesa.

Le fonti coeve, prevalentemente di orientamento favorevole alle icone, riferiscono che Leone subì l'influenza dell'Islam, religione ostile alle immagini sacre che accusava i cristiani di idolatria. Convinto che la distruzione delle icone avrebbe purificato il culto e rinsaldato l'unità dell'Impero, l'imperatore ottenne invece l'effetto opposto: provocò una profonda spaccatura nella società bizantina. Le chiese vennero spogliate delle loro immagini, i monaci perseguitati e i fedeli si divisero tra chi vedeva nelle icone un sostegno prezioso alla preghiera e chi le considerava un ostacolo a una fede più pura e spirituale. Tra i difensori delle icone si distinse san Germano I, patriarca di Costantinopoli, il quale nel 730 preferì dimettersi piuttosto che piegarsi all'ordine imperiale. Anche i papi Gregorio II e Gregorio III difesero la tradizione condannando fermamente l'iconoclasmo, contribuendo così ad accentuare le tensioni tra Oriente bizantino e Occidente latino. La controversia sarebbe durata ancora vari decenni, diventando più dura con l'ascesa al trono di Costantino V, figlio di Leone. Il Concilio di Hieria del 754, dichiarando eretiche le immagini sacre, inaugurò un periodo di violenze e distruzioni sistematiche.



Solo con il Secondo Concilio di Nicea nel 787 si sarebbe verificata la svolta decisiva, che avrebbe posto fine a questa lunga e dolorosa controversia con la definizione della corretta dottrina cristiana sulle immagini sacre. *(continua)*

don Michele G. D'Agostino, *ssp*

CALENDARIO (9-15 novembre 2026)

XXXII sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

9 L DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE *(f, bianco).* **Un fiume rallegra la città di Dio.** Solo alla luce della risurrezione comprendiamo che Gesù è il tempio di Dio: la Chiesa è suo corpo e sua sposa. *S. Elisabetta della Trinità.* Ez 47,1-2.8-9.12 *opp.* 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22.

10 M *S. Leone Magno (m, bianco).* **La salvezza dei giusti viene dal Signore.** Il credente vive l'obbedienza come risposta gratuita a Dio, non come merito da rivendicare. *S. Oreste; S. Andrea Avellino.* Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10.

11 M *S. Martino di Tours (m, bianco).* **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.** Solo il Samaritano, che torna per ringraziare è non solo guarito, ma anche salvato per la sua fede. *S. Teodoro Studita; S. Marina di Omura.* Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19.

12 G *S. Giosafat (m, rosso).* **Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.** Il regno di Dio non viene in un modo eclatante che attiri l'attenzione: bisogna saperlo riconoscere. *S. Macario; S. Diego.* Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25.

13 V Beato chi cammina nella legge del Signore. Nessuno è padrone della sua vita: possiamo fare mille progetti, ma non possediamo il nostro tempo. *S. Imerio; S. Omobono; S. Agostina L. Pietrantoni.* 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37.

14 S Beato l'uomo che teme il Signore. Come la vedova ottiene giustizia con insistenza, così la fede perseverante è certa della risposta di Dio. *S. Teòdoto; S. Rufo; B. Maria Luisa Merkert.* 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8.

15 D XXXIII Domenica del T.O. / A. XXXIII sett. del T.O. - I sett. del Salterio. *S. Alberto Magno; S. Sidonio; S. Leopoldo il Pio.* Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30.

Elide Siviero

scintille

Badate alla vostra dignità, fratelli sacerdoti, e siate santi perché egli è santo.
– San Francesco d'Assisi



La Parola di Dio ogni giorno. Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa.

Info e abbonamenti: numero verde **800 509645**
e-mail **servizio.clienti@stpauls.it**

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2026 - Anno 105 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: *clienti.ladomenica@stpauls.it* CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



LA NOSTRA CHIESA PULITA GRAZIE A VOI.

Aiutiamoci a mantenerla bella

La **Chiesa di San Pio X** accoglie i fedeli pulita e in ordine. Non per caso, ma grazie all’impegno silenzioso e costante di un piccolo gruppo di volontarie che, durante la settimana e al sabato mattina, si prendono cura della chiesa con scopa, stracci e tanta dedizione.

❤️ **Un grazie di cuore a queste donne per il tempo e l’amore che offrono alla nostra comunità.**

La cura dei luoghi di preghiera è un servizio prezioso e tutti possiamo condividerlo.

Se vuoi dare una mano, anche per un turno ogni tanto, puoi rivolgerti direttamente a:

⛪ **Il Parroco** | 👤 **Paola Delfino Allario**



Insieme possiamo mantenere la nostra chiesa accogliente per tutti!



CHI HA PAURA DEL PALCOSCENICO?

Gruppo di Teatro Parrocchia "San Pio X" - Loano

"Hai sempre sognato di recitare ma finora hai fatto finta di niente? O forse la tua unica esperienza attoriale è stata discutere con il vigile urbano? Niente paura! **Nicoletta**, **Bruna** e **Marinella** sono pronte a tirare fuori il talento (o la simpatia) che è in te!"

Stiamo cercando volti nuovi, energie fresche e tanta voglia di divertirci insieme per mettere in scena spettacoli leggeri, brillanti e pieni di risate.

COORDINATE DI SCENA

Dove	Parrocchia San Pio X, Loano (Via Bergamo 10) - Locali messi a disposizione dal parroco
Quando	Ogni martedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle 17:00
Finalità	Eventuali introiti da libera offerta saranno devoluti in beneficenza

UNISCITI A NOI!

Non serve essere attori professionisti: servono solo allegria, puntualità e tanta voglia di stare in compagnia.
Ti aspettiamo in salone!